

IL CONGIUNTIVO PASSATO

Formiamo il congiuntivo passato con il congiuntivo presente di *avere* o *essere* e il participio passato del verbo.

Usiamo il congiuntivo passato in una frase dipendente quando nella frase principale abbiamo un verbo all'indicativo presente.

Il congiuntivo passato esprime un'azione passata rispetto a quella della principale:
Penso (adesso) che tu abbia detto (prima) la verità.

Credo che Giulia sia andata al mare la settimana scorsa.

Suppongo che Gianni sia arrivato ieri.

	ASCOLTARE	LEGGERE	SALIRE
io	abbia ascoltato	abbia letto	sia salito/a
tu	abbia ascoltato	abbia letto	sia salito/a
lui / lei / Lei	abbia ascoltato	abbia letto	sia salito/a
noi	abbiamo ascoltato	abbiamo letto	siamo saliti/e
voi	abbiate ascoltato	abbiate letto	siate saliti/e
loro	abbiano ascoltato	abbiano letto	siano saliti/e

	ESSERE	AVERE
io	sia stato/a	abbia avuto
tu	sia stato/a	abbia avuto
lui / lei / Lei	sia stato/a	abbia avuto
noi	siamo stati/e	abbiamo avuto
voi	siate stati/e	abbiate avuto
loro	siano stati/e	abbiano avuto

ESPRESSIONI CON IL CONGIUNTIVO

– Prima che:

Devo andare in farmacia prima che chiuda.

– Nonostante, benché, sebbene, malgrado:
Nonostante abbia finito l'università da due anni, Marco non ha trovato ancora lavoro.

Benché ci sia il sole, fa freddo.

Mio padre, sebbene sia anziano, è ancora agile.

Malgrado abbia molte preoccupazioni, è sempre allegro.

– Purché, a patto che, a condizione che, basta che:

Usciamo con voi purché non facciate troppo tardi.

Lo perdono a patto che mi chieda scusa.

Domenica faremo una gita a condizione che non piova.

Potete giocare, basta che non mettiate tutto in disordine.

– Affinché, perché:

Vi ho telefonato affinché veniate alla mia festa.

Ti ho prestato quel libro perché tu lo legga.

– Senza che:

Vogliamo organizzare una festa senza che Mauro lo sappia.

– A' meno che non:

Vanno a Firenze a meno che non cambino idea all'ultimo momento.

– Il più / meno... che:

Questi libri sono i più interessanti che io abbia letto.

– Più / meno... di quanto:

È molto più giovane di quanto sembri.

– Chiunque, comunque, dovunque, qualunque:

Chiunque dica questo mente.

Comunque stiano le cose, tu hai agito male.

Dovunque tu vada io ti seguirò.

Qualunque cosa tu faccia, per me va bene.



Leggiamo e completiamo il testo con le parole indicate.

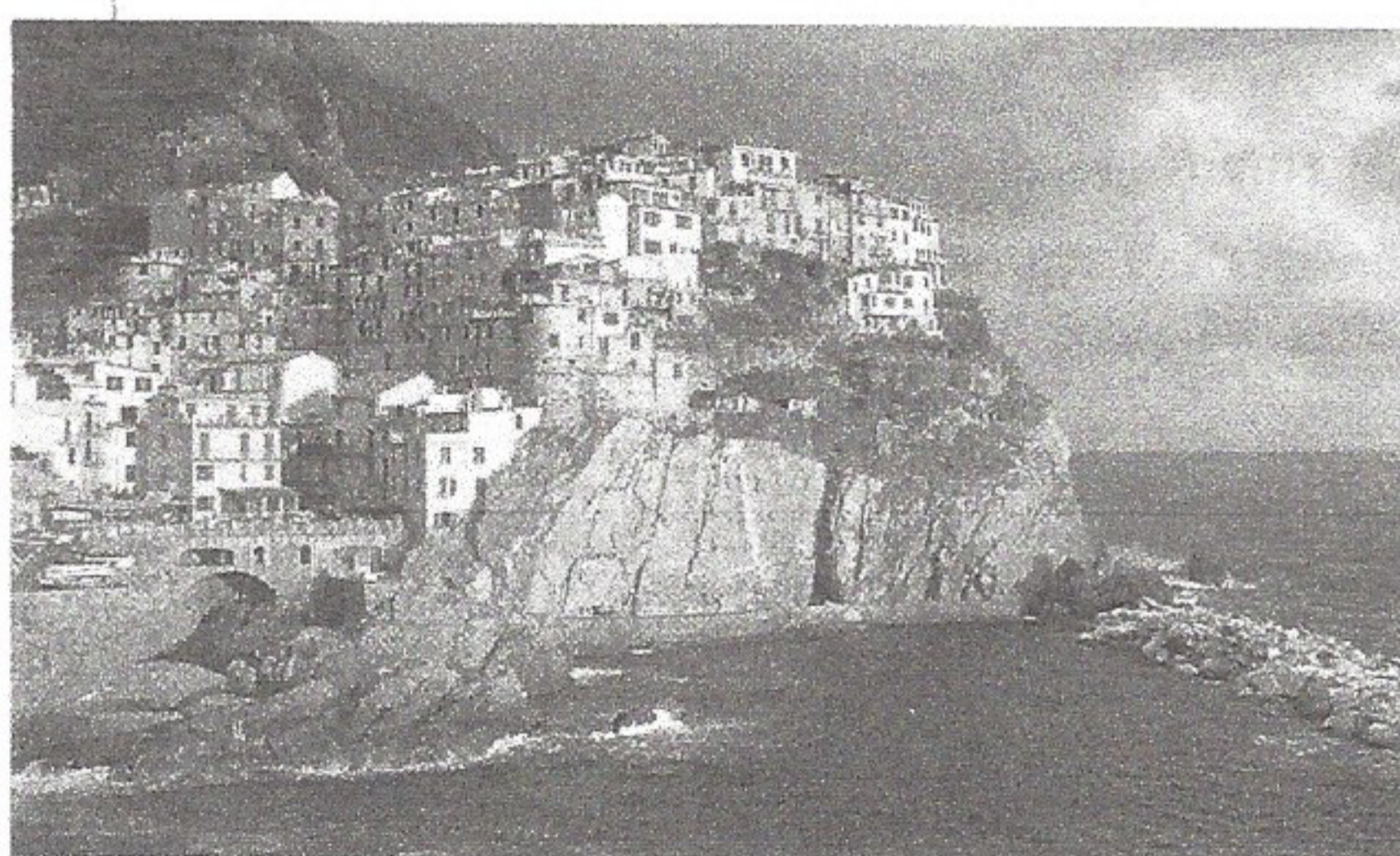
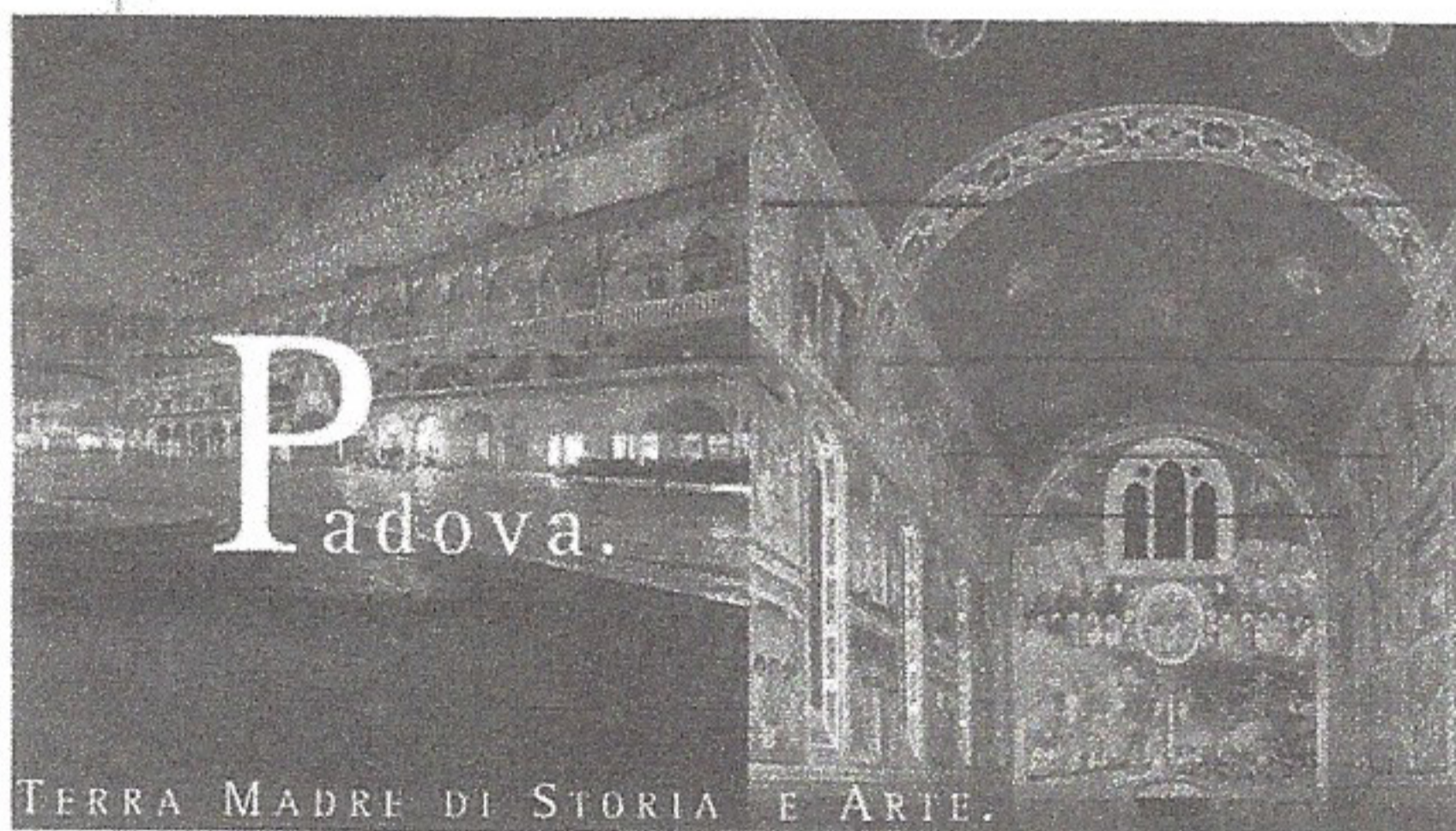
sebbene • basta che • a meno che • chiunque • a patto che • benché • nonostante

Dove andranno gli italiani in vacanza

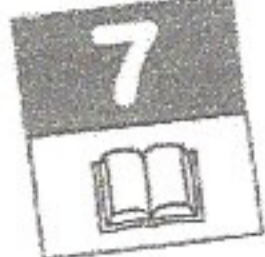
Rispetto all'anno scorso gli italiani hanno già deciso la meta delle loro vacanze: *sebbene* sognino l'America e le Maldive, nel 2007 affolleranno spesso le località italiane,
..... garantiscano pulizia e buon cibo. Eviteranno destinazioni rischiose, siano affascinanti.

Abbiamo chiesto alla Trademark Italia quanto spenderanno gli italiani nelle prossime ferie. Ecco quello che ci hanno risposto:

“Esistono due categorie di turisti italiani: quelli che hanno denaro da spendere, ma poco tempo per le vacanze (in Italia almeno 9 milioni di persone hanno un reddito superiore ai 40 mila euro l'anno) e quelli che, abbiano più tempo, purtroppo hanno meno soldi. Questi ultimi cercano di organizzarsi da soli: ormai solo un italiano su dieci si rivolge all'agenzia di viaggi,
..... questa non offra proposte vantaggiose. Complessivamente gli italiani spenderanno 18,2 miliardi di euro, pari a un costo medio, per vitto, alloggio e viaggio, di circa 590 euro a testa: il 6,8% in più del 2006. Il periodo preferito per le ferie resta come sempre agosto, non sia però più di una settimana; quando sono due settimane, molto raramente sono nella stessa località. poi voglia approfittare dei numerosi ponti e week-end lunghi proposti dal calendario, organizzerà brevi gite soprattutto nelle città d'arte. Per quanto riguarda le destinazioni, gli italiani non rinunciano al mare: quello delle località nazionali, come la Sicilia (in particolare le isole) o quello della Riviera Ligure. Inoltre oggi è aumentato notevolmente l'interesse per i viaggi fuori dall'Europa.”



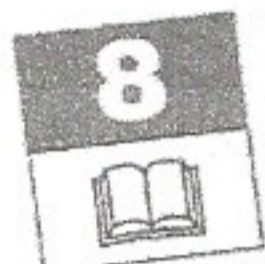
Liguria, Cinque Terre


7 A. Leggiamo.

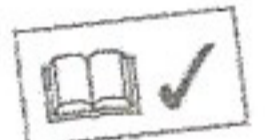
DONNE AL GOVERNO (2003-2004)		DONNE AL PARLAMENTO EUROPEO (2003-2004)	
Gran Bretagna	32,58%	Germania	38%
Germania	27,7%	Francia	35%
Austria	25%	Gran Bretagna	21%
Spagna	21,43%	Spagna	20%
Francia	21%	Italia	10%
Portogallo	15,46%	Austria	8%
Italia	10,30%	Portogallo	6%

(tratto da *lo Donna*, 07-01-2006)
B. Parliamo: rispondiamo alle domande.

1. Che cosa pensate della presenza delle donne nei posti di potere?
2. Qual è la situazione nel vostro paese?


8 A. Leggiamo.
Usiamo il congiuntivo dopo...

- affinché, perché → Ti ho prestato quel libro perché tu lo legga.
- senza che → Vogliamo organizzare una festa senza che Mauro lo sappia.
- a meno che non → Vengono da noi a meno che non cambino idea all'ultimo momento.


B. Leggiamo e scegliamo la risposta giusta.

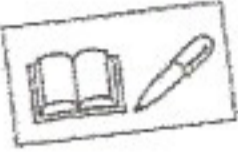
1. Puoi prendere la mia macchina:
 - a perché tu me la riporti entro stasera.
 - purché tu me la riporti entro stasera.*
 - c senza che tu me la riporti entro stasera.
2. Fa sempre come vuole:
 - a senza che io sappia niente.
 - b senza che io so niente.
 - c senza che io saprò qualcosa.
3. Sono usciti:
 - a nonostante piove.
 - b nonostante piova.
 - c nonostante pioverà.
4. Non sono sicuro di andare a Roma:
 - a sebbene la mia amica mi ha invitato spesso.
 - b sebbene la mia amica mi invita spesso.
 - c sebbene la mia amica mi abbia invitato spesso.
5. I ragazzi sono usciti:
 - a senza che il papà se ne sia accorto.
 - b senza che il papà se ne è accorto.
 - c senza che il papà se ne sarà accorto.
6. Ci vediamo la prossima settimana:
 - a a meno che non venite prima a trovarci.
 - b a meno che non siate venuti prima a trovarci.
 - c a meno che non veniate prima a trovarci.
7. Gli hanno dato una borsa di studio:
 - a perché possa finire l'università.
 - b perché può finire l'università.
 - c perché ha potuto finire l'università.
8. Ti chiamo:
 - a prima che tu esci.
 - b prima che tu esca.
 - c prima che tu sia uscito.



A. Leggiamo.

Usiamo il congiuntivo dopo...

- prima che → Devo andare in farmacia prima che chiuda.
- nonostante, benché, sebbene, malgrado → Nonostante abbia finito l'università da due anni, Marco non ha trovato ancora lavoro.
- purché, a patto che, a condizione che, basta che → Usciamo con voi purché non facciate troppo tardi.



B. Leggiamo e completiamo il testo con i verbi al congiuntivo presente e passato.

Donne al potere

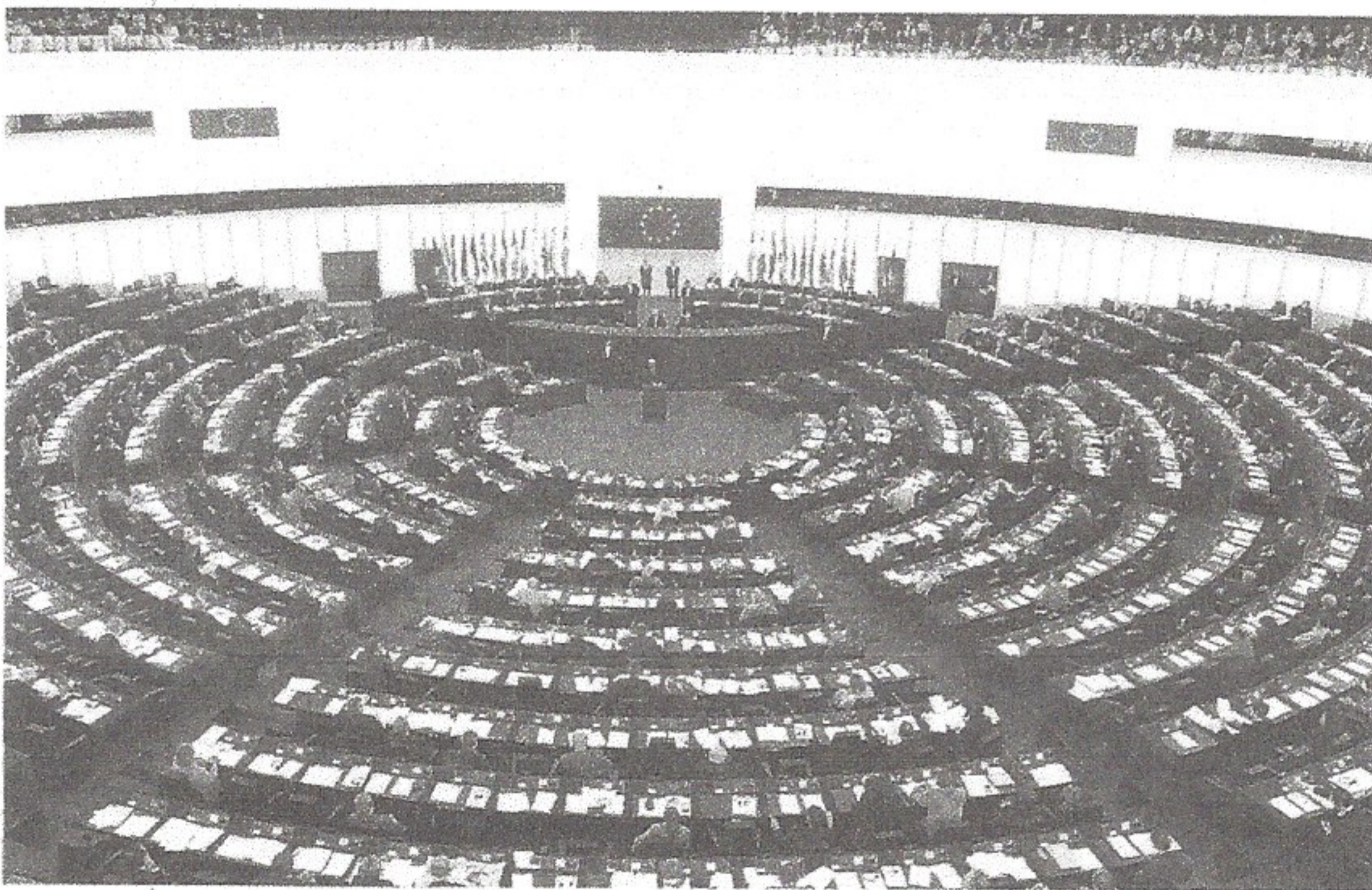
Abbiamo intervistato Lilli Gruber, giornalista e parlamentare europea, sulla partecipazione delle donne italiane alla politica. Leggiamo le sue dichiarazioni:

“Lavoro al Parlamento Europeo da alcuni anni: penso di essere una delle poche donne italiane a occupare una posizione importante. Infatti in questa Istituzione le italiane presenti sono solo il 10%, mentre per esempio la percentuale delle donne tedesche è maggiore (circa il 38%). Ritengo quindi che *(essere)* sia fondamentale rafforzare la nostra partecipazione.

Per ottenere questo risultato è essenziale che anche il governo italiano ci *(aiutare)* Credo che il nostro governo, nel passato, non *(lavorare)* bene per favorire una presenza più forte delle donne in tutti i settori della società: la mia opinione è che nel parlamento italiano, purtroppo, la

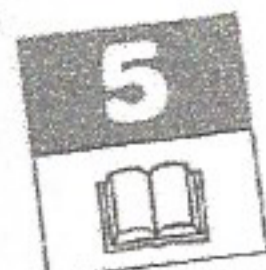


Lilli Gruber



Il Parlamento Europeo

percentuale di donne *(essere)* ancora molto bassa (circa l'11%), nonostante *(esserci)* dei tentativi per aumentarla. Oggi ogni partito, prima che *(esserci)* le elezioni nazionali, decide il numero di donne da inserire nelle proprie liste elettorali: mi auguro che i partiti *(decidere)* di dare uno spazio maggiore alle donne, sebbene in passato questa scelta non *(avere)* molto successo.”



A. Leggiamo.

PENSO CHE SIA PARTITO

Credo che molte persone abbiano visto il film di Pieraccioni.

Pensiamo che Gianni sia arrivato ieri.

Mi dispiace che non abbiate ricevuto la mia cartolina.

Il congiuntivo passato

congiuntivo presente di *avere* o *essere* + participio passato del verbo

	ASCOLTARE	LEGGERE	SALIRE
io	abbia ascoltato	abbia letto	sia salito/a
tu	abbia ascoltato	abbia letto	sia salito/a
lui / lei / Lei	abbia ascoltato	abbia letto	sia salito/a
noi	abbiamo ascoltato	abbiamo letto	siamo saliti/e
voi	abbiate ascoltato	abbiate letto	siate saliti/e
loro	abbiano ascoltato	abbiano letto	siano saliti/e

	AVERE	ESSERE
io	abbia avuto	sia stato/a
tu	abbia avuto	sia stato/a
lui / lei / Lei	abbia avuto	sia stato/a
noi	abbiamo avuto	siamo stati/e
voi	abbiate avuto	siate stati/e
loro	abbiano avuto	siano stati/e



B. Scriviamo: completiamo le frasi con i verbi al congiuntivo passato.

1. Pare che Alberto (*trasferirsi*) *si sia trasferito* a Verona la settimana scorsa.
2. Abbiamo paura che non (*loro, superare*) l'esame.
3. Non credo che quel film (*essere*) bello.
4. Siamo molto contenti che (*voi, scrivere*) a Giorgio.
5. Mi sembra che Federica (*dire*) la verità.
6. Non so che cosa (*succedere*) ieri in città.
7. È impossibile che Domenico e Guido (*andare*) via: hanno detto che volevano restare con noi altri due giorni.
8. Pensate che Sandro (*riuscire*) a fare quel lavoro?

1 Scriviamo: completiamo le frasi con i verbi al congiuntivo presente.

partecipare • mangiare • leggere • trascorrere • arrivare • guarire • completare •
avere • essere • finire

1. Abbiamo paura che loro non in tempo il lavoro.
2. Non sono sicuri che Marco alla conferenza.
3. Spero che i miei amici quella notizia sul giornale.
4. Bisogna che il treno non in ritardo.
5. Credo che già tardi per telefonare a Roberto.
6. Mia madre si augura che io i miei studi prima possibile.
7. Ci dispiace che Pietro l'influenza: speriamo che presto.
8. Per dimagrire bisogna che tu meno.
9. Francesca vuole che sua figlia le vacanze in Inghilterra l'anno prossimo.

Punti / 10

2 Scriviamo: completiamo le frasi con i verbi al congiuntivo presente.

1. Desidero che (*voi, venire*) a trovarmi.
2. È probabile che Luigi (*sapere*) questa notizia.
3. Immaginiamo che (*loro, andare*) via presto.
4. È meglio che tu (*dire*) la verità subito.
5. Mi sembra che tu (*bere*) troppi caffè.
6. Pare che oggi gli studenti (*uscire*) prima da scuola.
7. Dubito che Maurizio (*scegliere*) quella macchina.
8. Pensi che (*io, dovere*) lavorare a quelle condizioni?
9. Abbiamo paura che non (*loro, potere*) fare quel lavoro.
10. Credi che (*loro, fare*) bene questi compiti?

Punti / 10

ORA SONO CAPACE DI...

► usare il congiuntivo presente dei verbi regolari:

1. Credo che voi (*lavorare*)
bene in quell'ufficio.
2. È probabile che io (*vedere*)
..... Gianni domani.
3. Bisogna che tu (*prendere*)
..... in fretta una decisione.
4. È meglio che tu (*telefonare*)
..... al medico.

► usare il congiuntivo presente dei verbi irregolari:

1. Immagino che (*tu, andare*)
..... in vacanza a giugno.
2. Ho paura che (*essere*)
tardi.
3. Siamo felici che (*voi, venire*)
..... a trovarci.
4. Sembra che domani (*dovere*)
..... piovere.

	io	tu	lui / lei / Lei	noi	voi	loro
SEDERE	sieda	sieda	sieda	sediamo	sediate	siedano
SPEGNERE	spenga	spenga	spenga	spegniamo	spegniate	spengano
STARE	stia	stia	stia	stiamo	stiate	stiano
TENERE	tenga	tenga	tenga	teniamo	teniate	tengano
TRADURRE	traduca	traduca	traduca	traduciamo	traduciate	traducano
TOGLIERE	tolga	tolga	tolga	togliamo	togliate	tolgano
USCIRE	esca	esca	esca	usciamo	usciate	escano
VALERE	valga	valga	valga	valiamo	valiate	valgano
VENIRE	venga	venga	venga	veniamo	veniate	vengano
VOLERE	voglia	voglia	voglia	vogliamo	vogliate	vogliano

ATTENZIONE!

Al posto di “*che* + congiuntivo” usiamo “*di* + infinito” quando il soggetto è lo stesso nelle due frasi:

Marco spera di andare al mare domenica.

Io penso di uscire stasera.

Con i verbi *comandare, ordinare, permettere, proibire, vietare, chiedere*, possiamo usare “*di* + infinito” o “*che* + congiuntivo”:

Il generale ordina ai soldati di ritirarsi.

Il generale ordina che i soldati si ritirino.

La legge vieta alle persone di fumare nei locali pubblici.

La legge vieta che le persone fumino nei locali pubblici.

ATTENZIONE!

Il verbo *sapere* regge il congiuntivo solo nelle frasi negative:

Non so se Paul sia inglese o americano.

So che Paul è americano.

IL CONGIUNTIVO**NELLE FRASI INDIPENDENTI**

Usiamo il congiuntivo nelle frasi indipendenti per esprimere:

– un desiderio, un augurio:

Possiate essere felici!

Voglia il cielo che piova!

– un dubbio (la frase è una domanda e ha all’inizio *che*):

Non mi ha salutato! Che non si ricordi di me?

I conti non tornano: che ci sia un errore?

– un comando, un ordine o un invito, un’esortazione:

Stia zitto!

Vada via!

Parli più lentamente, per favore!

Proviamo!

Usiamo il congiuntivo al posto dell’imperativo nella terza persona singolare e nella prima persona plurale (guarda la GRAMMATICA dell’Unità 5).

IL CONGIUNTIVO PRESENTE DEI VERBI REGOLARI

	AMARE	VEDERE	PARTIRE	CAPIRE
io	am-i	ved-a	part-a	cap-isc-a
tu	am-i	ved-a	part-a	cap-isc-a
lui / lei / Lei	am-i	ved-a	part-a	cap-isc-a
noi	am-iamo	ved-iamo	part-iamo	cap-iamo
voi	am-iate	ved-iate	part-iate	cap-iate
loro	am-ino	ved-ano	part-ano	cap-isca-no

IL CONGIUNTIVO PRESENTE DI ESSERE E AVERE

	ESSERE	AVERE
io	sia	abbia
tu	sia	abbia
lui / lei / Lei	sia	abbia
noi	siamo	abbiamo
voi	siate	abbiate
loro	siano	abbiano

IL CONGIUNTIVO PRESENTE DI ALTRI VERBI IRREGOLARI

	io	tu	lui / lei / Lei	noi	voi	loro
ANDARE	vada	vada	vada	andiamo	andiate	vadano
APPARIRE	appaia	appaia	appaia	appariamo	appariate	appaiano
BERE	beva	beva	beva	beviamo	beviatate	bevano
COGLIERE	colga	colga	colga	cogliamo	cogliate	colgano
DARE	dia	dia	dia	diamo	diate	diano
DIRE	dica	dica	dica	diciamo	diciate	dicano
DOVERE	debba	debba	debba	dobbiamo	dobbiate	debbano
FARE	faccia	faccia	faccia	facciamo	facciate	facciano
MORIRE	muoia	muoia	muoia	moriamo	morate	muoiano
PARERE	paia	paia	paia	paiamo	paiate	paiano
PORRE	ponga	ponga	ponga	poniamo	poniate	pongano
POTERE	possa	possa	possa	possiamo	possiate	possano
RIMANERE	rimanga	rimanga	rimanga	rimaniamo	rimaniate	rimangano
SALIRE	salga	salga	salga	saliamo	saliatate	salgano
SAPERE	sappia	sappia	sappia	sappiamo	sappiate	sappiano
SCEGLIERE	scelga	scelga	scelga	scegliamo	scegliate	scelgano

IL CONGIUNTIVO

Usiamo il modo congiuntivo nelle frasi che non sono autonome (frasi dipendenti o subordinate), ma dipendono da un'altra frase (frase principale o reggente).

Introduciamo il congiuntivo con la congiunzione *che*:

verbo della frase principale + *che* + frase con il verbo al congiuntivo.

Usiamo il congiuntivo:

- per esprimere un'opinione (nella frase principale il verbo è *avere l'impressione, credere, immaginare, pensare, ritenere, supporre, ecc.*):

Credo che Paolo sia a casa.

Immagino che tu sia d'accordo con lui.

Penso che tu abbia torto.

Riteniamo che il Corriere della Sera sia un giornale molto autorevole.

Supponiamo che le cose stiano in questo modo.

- per esprimere un sentimento, una speranza, un desiderio, un timore (nella frase principale il verbo è *augurarsi, avere paura, desiderare, dispiacersi, essere felice/contento, sperare, stupirsi, temere, vergognarsi, ecc.*):

Mi auguro che tutto proceda bene.

I bambini hanno paura che voi li sgridiate.

Carla desidera che Marco torni da lei.

Mi dispiace che Giulia non venga alla festa.

Siamo contenti che gli studenti leggano alcune riviste italiane.

Spero che tu stia bene.

Mi stupisco che Gianni si comporti così.

Temo che non ci sia più il pane.

- per esprimere una volontà, un comando, un divieto, un permesso (nella frase principale il verbo è *ordinare, preferire, pretendere, permettere, vietare, volere, ecc.*):

Preferisco che gli parliate voi.

Permetti che faccia una telefonata a Luigi?

Gli italiani vogliono che i giornali dicano la verità.

- per esprimere un dubbio (nella frase principale il verbo è *dubitare, non essere sicuro, ecc.*):

Dubito che in Italia tutti leggano il giornale ogni giorno.

Non sono sicuro che la notizia sia attendibile.

- dopo i verbi impersonali (*bisogna, conviene, occorre, può darsi, sembra, ecc.*):

Bisogna che facciate in fretta se volete arrivare in orario.

Conviene che tu gli scriva una lettera.

Occorre che tu prenda subito una decisione.

Può darsi che tu abbia ragione, ma secondo me stai sbagliando.

Sembra che domani ci sia il sole.

- dopo *è* + aggettivo / avverbio (*è bene, è difficile, è facile, è giusto, è importante, è meglio, è necessario, è opportuno, è probabile, ecc.*):

È bene che anche voi siate presenti alla riunione.

È difficile che il Milan perda la partita.

È facile che vi prendiate un raffreddore se non vi coprite bene.

È meglio che lui rimanga a casa perché non sta molto bene.

È necessario che vi impegnate di più.

È opportuno che tu gli chiedi scusa.

È probabile che fra poco piova.

IL CONGIUNTIVO PRESENTE

Usiamo il congiuntivo presente in una frase dipendente quando nella frase principale abbiamo un verbo all'indicativo presente. Il congiuntivo presente esprime un'azione contemporanea rispetto a quella della principale:

Penso (adesso) che tu dica (adesso) la verità.

Con il congiuntivo presente possiamo anche indicare un'azione futura rispetto a quella della frase principale; in questo caso usiamo di solito il congiuntivo con un avverbio o un'espressione temporale come *domani, fra qualche giorno, la settimana prossima, ecc.*:

Credo che Sandro parta domani.

Spero che la prossima domenica il tempo sia bello.



A. Leggiamo.

Il congiuntivo per...

esprimere un dubbio

(dubitare, non essere sicuro, ...)

Non so se Paul sia inglese o americano.

Dubito che in Italia tutti leggano il giornale ogni giorno.

esprimere una volontà

(volere, preferire, pretendere, ordinare, vietare, permettere...)

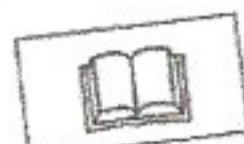
Gli italiani vogliono che i giornali dicano la verità.

esprimere un sentimento

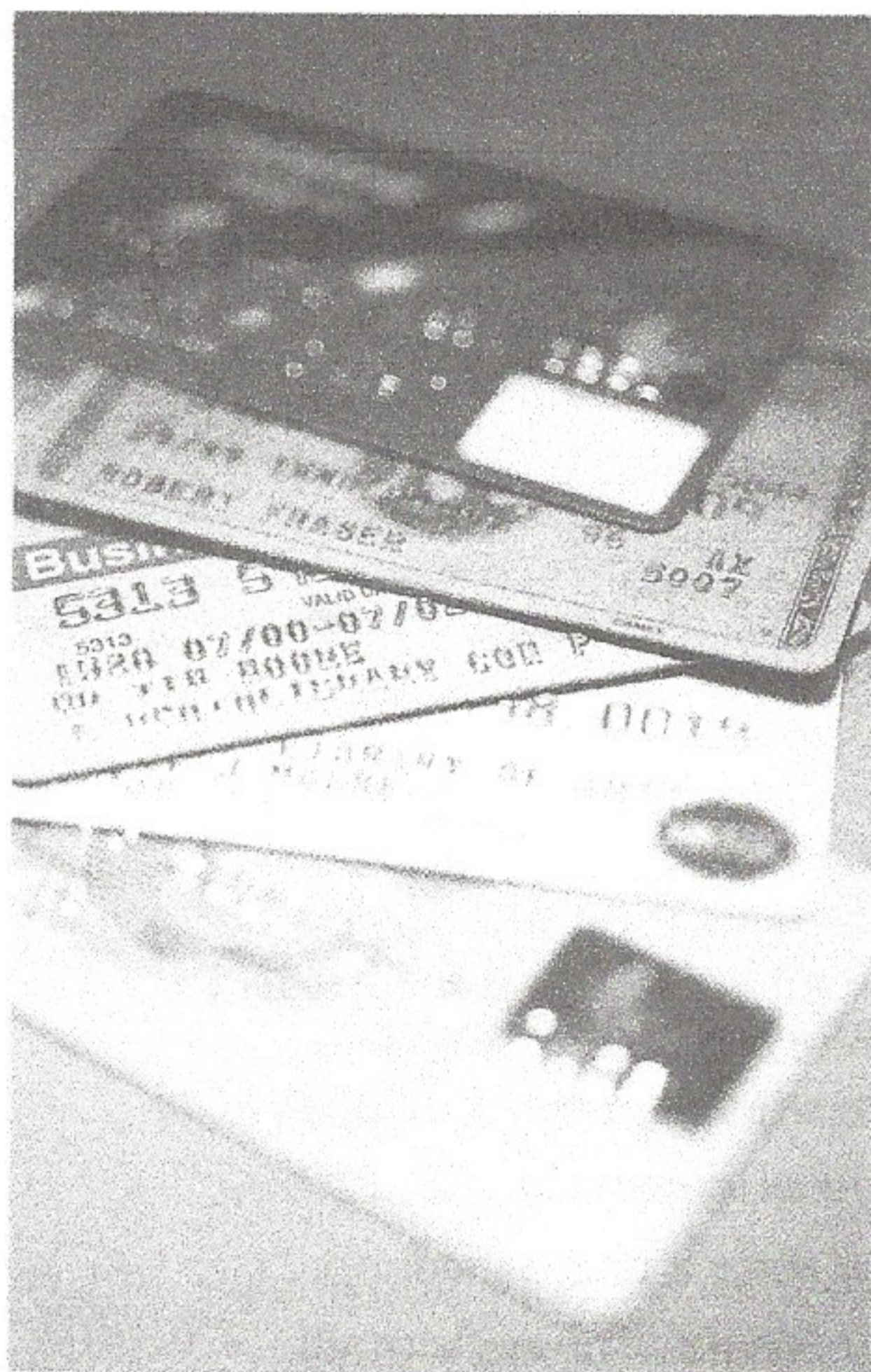
(avere paura, desiderare, dispiacersi, essere felice/contento, sperare, stupirsi, temere, vergognarsi...)

Siamo contenti che i nostri studenti leggano alcune riviste italiane.

Andiamo in edicola!

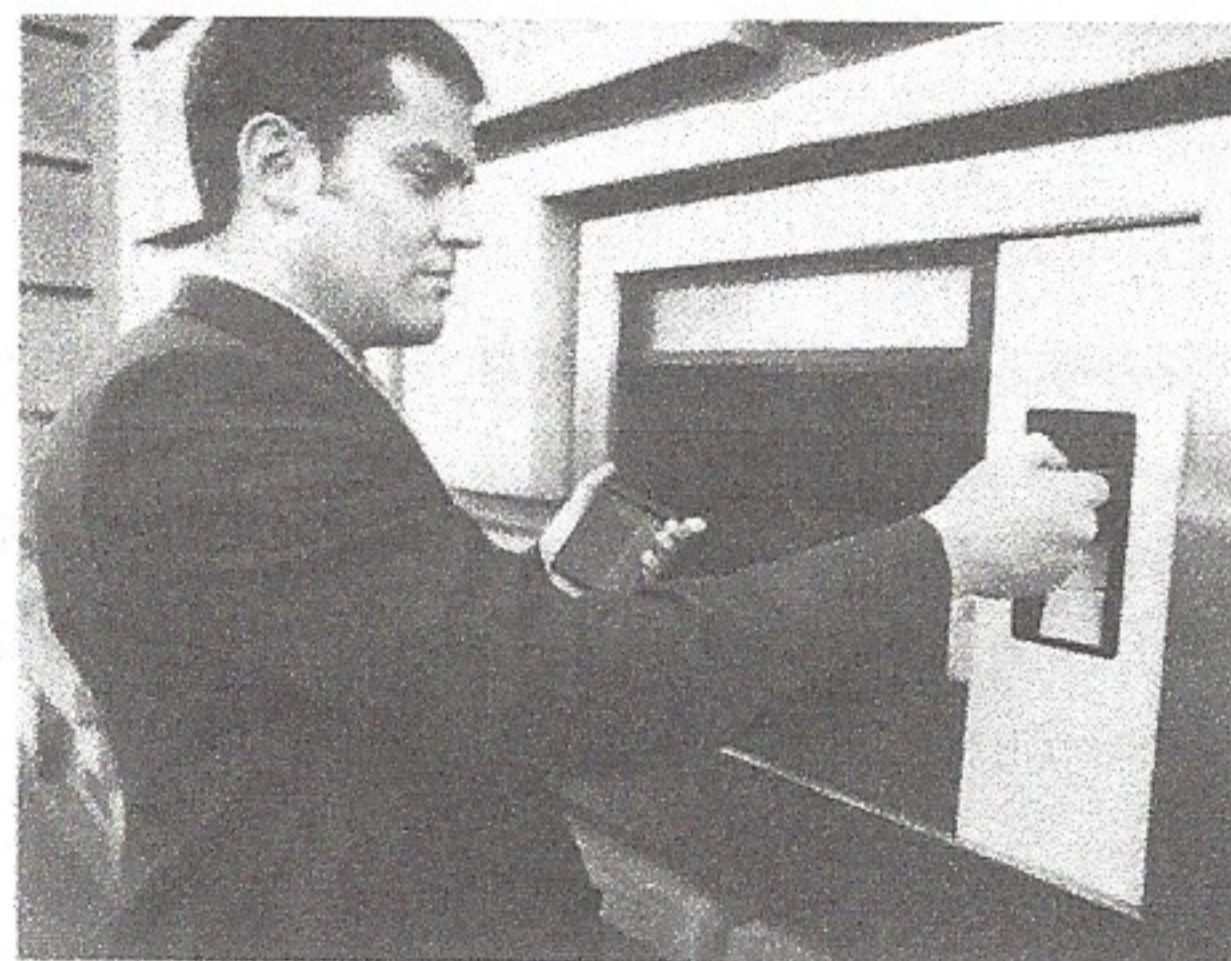


B. Leggiamo l'articolo.



Ladri in agguato vicino ai bancomat delle città italiane

Da un po' di tempo nelle città italiane assistiamo a un fenomeno poco piacevole: quando le persone vanno al bancomat per prelevare il denaro e digitano il codice, alcune microtelecamere nascoste sopra la tastiera del bancomat spiano i loro movimenti; in questo modo i ladri riescono a clonare il codice segreto. I carabinieri pensano che dietro questo fenomeno ci sia una grande organizzazione criminale e credono che sia una situazione difficile da risolvere in poco tempo: raccomandano, quindi, che le persone stiano attente, che guardino bene chi sta davanti a loro prima di avvicinarsi allo sportello del bancomat e che chiamino subito la polizia se notano qualcosa di strano. È importante soprattutto che le persone molto anziane vadano a prelevare i soldi in compagnia di qualcuno.



C. Parliamo: rispondiamo alle domande.

1. Questo fenomeno è presente anche nel vostro paese?
2. Secondo voi che cosa possono fare le forze dell'ordine per eliminare questo problema?

9 A. Leggiamo.

Il congiuntivo per... esprimere un'opinione

(pensare, credere, ritenere, supporre, avere l'impressione, immaginare...)

Riteniamo che il Corriere della Sera sia un giornale molto autorevole.

Il congiuntivo dopo è + aggettivo / avverbio

(è meglio che, è probabile che, è importante che, è giusto che, è bene che...)

È meglio che lui rimanga a casa perché non sta molto bene.

Il congiuntivo dopo i verbi impersonali

(bisogna, conviene, occorre, può darsi, sembra...)

Può darsi che tu abbia ragione, ma secondo me stai sbagliando.

B. Leggiamo e completiamo il testo con i verbi al congiuntivo.

Che cosa devono fare i giovani per diventare giornalisti?

Ce lo dice Luigi Saitta, una delle firme più autorevoli della stampa italiana: "Molti ragazzi credono che *(essere)* sia sufficiente scrivere bene per fare questo mestiere, ma non è così. Bisogna che *(loro, imparare)*, per esempio, a saper riconoscere una notizia, e soprattutto è importante che la *(sapere)*

..... comunicare al lettore. Chi vuole fare questa professione non deve solo raccontare, ma deve favorire la comprensione della realtà.

Un giornalista deve cercare di essere obiettivo: quindi è bene che *(raccontare)* il fatto nel modo più immediato possibile, senza dire il suo pensiero.

Per diventare professionisti è necessario, poi, che i giovani *(fare)* pratica giornalistica per almeno diciotto mesi in una testata regolare.

Ovviamente occorre che il direttore di questo giornale *(essere)* un giornalista professionista. Alla fine di questo periodo bisogna che *(loro, sostenere)* un esame per iscriversi all'albo dei professionisti.



Vorrei anche fare una raccomandazione: è bene che i giovani che si avvicinano a questa attività professionale *(rivolgersi)* a testate giornalistiche serie e che *(chiedere)* sempre informazioni aggiornate all'Ordine dei Giornalisti.

Questo mestiere è molto affascinante, ma ogni giorno può rivelare nuove sorprese; perciò è importante che i giovani giornalisti *(avere)* molta costanza e molta umiltà".





A. Leggiamo.

ATTENZIONE!

SPERO CHE VENGA

Five ovals containing sentences:

- Credo che Marco e Lucia vadano in vacanza in Sardegna.*
- Penso che Matteo domani esca con Marina.*
- È giusto che Giulio scelga la facoltà che gli piace di più.*
- È opportuno che tu rimanga in ufficio oggi.*
- Spero che voi veniate alla festa.*

Per le forme irregolari dei verbi, consultate la GRAMMATICA.



B. Abbiniamo e completiamo le frasi con i verbi al congiuntivo.

- | | |
|---|---|
| <p>1. Luisa vuole che</p> <p>2. Il direttore del giornale ha bisogno che</p> <p>3. Noi giornalisti pensiamo che</p> <p>4. Marco ha paura che</p> <p>5. Ieri ho visto il film di Monicelli: spero che</p> <p>6. Vi do un consiglio da amica: è meglio che</p> <p>7. Il caporedattore desidera che</p> <p>8. È giusto che</p> | <p>a. tu (<i>uscire</i>) con chi vuoi.</p> <p>b. voi (<i>dire</i>) sempre quello che pensate.</p> <p>c. tu (<i>andare</i>) <i>vada</i> con lei stasera.</p> <p>d. i critici cinematografici (<i>fare</i>) una critica positiva.</p> <p>e. i suoi collaboratori (<i>sapere</i>) lavorare in modo efficiente.</p> <p>f. (<i>volerci</i>) troppo tempo per andare a Venezia in treno: per questo prenderà la macchina.</p> <p>g. l'opinionista (<i>scrivere</i>) un bell'articolo di fondo.</p> <p>h. nessuno (<i>potere</i>) scrivere un articolo di fondo in poco tempo.</p> |
|---|---|



7 Leggiamo le frasi e correggiamo gli errori se necessario.

1. Penso che Marco e Marina vadino al ristorante stasera. → Penso che Marco e Marina *vadano* al ristorante stasera.
2. Immaginiamo che il professore sia in ritardo.
3. Luca dubita che i suoi amici escino stasera.
4. La mamma ha paura che Stefano non scelghi la facoltà universitaria giusta.
5. Paolo desidera che i bambini facciano i compiti presto.
6. Non credo che Lucia rimanghi a casa stasera.
7. Credete che Tiziana non guidi bene la macchina?



PENSO CHE PARTA

Il congiuntivo presente

- Credo che Luisa ami Giorgio.
- Mi dispiace che non vedano la partita.
- Vogliamo che partiate con noi.
- Bisogna che finiscano subito quel lavoro.

	AMARE	VEDERE	PARTIRE	CAPIRE
io	ami	veda	parta	capisca
tu	ami	veda	parta	capisca
lui / lei / Lei	ami	veda	parta	capisca
noi	amiamo	vediamo	partiamo	capiamo
voi	amiate	vediate	partiate	capiate
loro	amino	vedano	partano	capiscano

Andiamo in edicola!

ATTENZIONE!

	AVERE	ESSERE
io	abbia	sia
tu	abbia	sia
lui / lei / Lei	abbia	sia
noi	abbiamo	siamo
voi	abbiate	siate
loro	abbiano	siano



B. Scriviamo: trasformiamo le frasi e usiamo i verbi al congiuntivo.

Paolo mangia molto. (*Credo che*) → Credo che Paolo *mangi* molto.

1. Giorgio e Luca sono giornalisti da poco tempo. (*Pensiamo che*)
→
2. Michele Serra scrive articoli interessantissimi. (*Crediamo che*)
→
3. Anna dorme a casa di Roberta. (*È possibile che*)
→
4. Domani non c'è sciopero della stampa. (*Molti di noi sperano che*)
→
5. Leggete sempre due quotidiani alla settimana. (*È bene che*)
→
6. I giornalisti lavorano molto tutto il giorno. (*Immagino che*)
→
7. Il caporedattore non ha molte responsabilità. (*Dubito che*)
→

